

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI UMBRIA DIALOGA CON GLI STUDENTI DEL LICEO ALESSI DI PERUGIA SUL TEMA DELL'AMBIENTE

L'Unione Nazionale Consumatori Umbria ha organizzato, con la collaborazione dei docenti e degli studenti di due classi terze del Liceo Alessi di Perugia, delle giornate nell'ambito del "percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) – più comunemente conosciuto come "alternanza scuola-lavoro" – e, al contempo, nell'ambito dell'educazione civica, dedicate al tema dell'ambiente.

In questo contesto, una particolare attenzione è rivolta proprio ai giovani e, per tale motivo, abbiamo proposto di organizzare, assieme ai nostri esperti, degli incontri, che si sono tenuti il 5 febbraio, il 21 febbraio e il 7 aprile 2022.

Quello dell'ambiente è un tema certamente delicato, oltre che di grande attualità e se ne è parlato a partire dal progetto upPE-T (un progetto europeo di cui l'UNC Umbria è partner), tenendo sempre ben presenti due concetti chiave, che apparentemente sembrano lontani ma che, in realtà, appartengono alla quotidianità. I benchmark ai quali ci si riferisce sono economia circolare e sostenibilità, attorno ai quali ruota il progetto, il cui obiettivo primario è ottenere bio-plastiche biodegradabili di alto valore attraverso il riciclo di plastiche non degradabili come il PE (polietilene) e il PET (polietilene tereftalato) da utilizzare nella produzione di nuovi imballaggi per bevande e alimenti. Il PE e il PET, da cui il nome del progetto, sono materie plastiche di origine fossile ricavate dal petrolio o dal metano, impiegate soprattutto nella produzione di bottiglie di plastica. In particolare, il PE si utilizza per i tappi delle bottiglie, mentre il PET nella produzione delle bottiglie (in sé). Questi materiali non si possono considerare né bio-plastiche, in quanto derivano da fonti fossili e non da biomassa vegetale, né biodegradabili perché si decompongono in un tempo compreso tra i 100 e i 1000 anni, mentre un materiale si considera biodegradabile se si degrada del 90% in meno di sei mesi. Per ovviare a questo problema, si stanno cercando soluzioni alternative, quali l'impiego di nuove plastiche prodotte naturalmente dai batteri e che presentino anche la caratteristica della biodegradabilità.

Con gli studenti, che si sono mostrati particolarmente interessati al tema e hanno partecipato attivamente condividendo le proprie esperienze e le proprie idee, si sono affrontate questioni e problematiche della quotidianità, a partire dall'utilizzo che si fa della plastica. Nella maggior parte dei prodotti di cui si usufruisce, si trova la plastica e già questo rende noto come possa essere complicato il riciclo di questo materiale presente, peraltro, sotto diverse forme. A tal proposito, si pensi, ad esempio, al PE e al PET che, come detto precedentemente, sono polimeri che presentano una composizione diversa e che, pertanto, non possono essere riciclati assieme.

Tutto questo si inserisce, poi, in un'ottica più ampia circoscritta da quella che chiamiamo economia circolare, un concetto ben riassumibile nel modo seguente: riutilizza, ripara, ricicla. Si tratta, in poche parole, di un modello di produzione e di consumo che consente di estendere il ciclo di vita dei prodotti in quanto non ci si limita al riciclo, seppur fondamentale, ma si va oltre, poiché si cerca sempre di riutilizzare e riparare i prodotti, prima di buttarli via e farli diventare rifiuti. Successivamente, tra le altre cose, si è parlato del concetto di sostenibilità – anche questo centrale – e delle sue connotazioni, per poi condividere esperienze o far emergere idee su come si possa essere sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Le lezioni frontali, peraltro, sono state accompagnate da attività di gruppo (sul modello del debate) e da un questionario (survey on consumers), quest'ultimo da utilizzare per la nostra ricerca nell'ambito del progetto upPE-T.

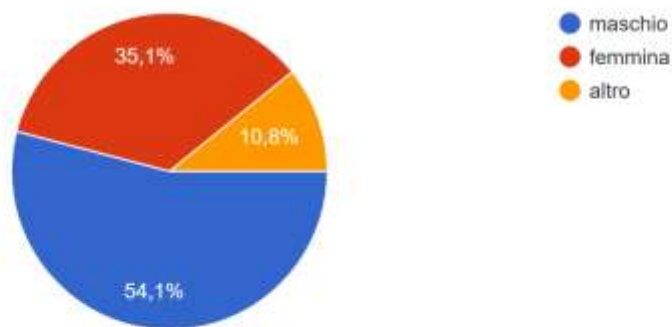


Dal questionario sono emersi i seguenti dati:

1.

Genere

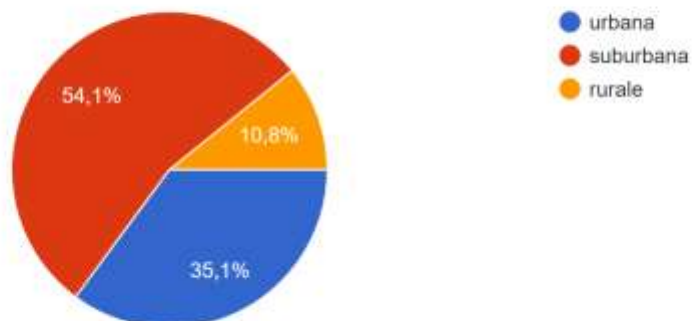
37 risposte



2.

Vivi in un'area

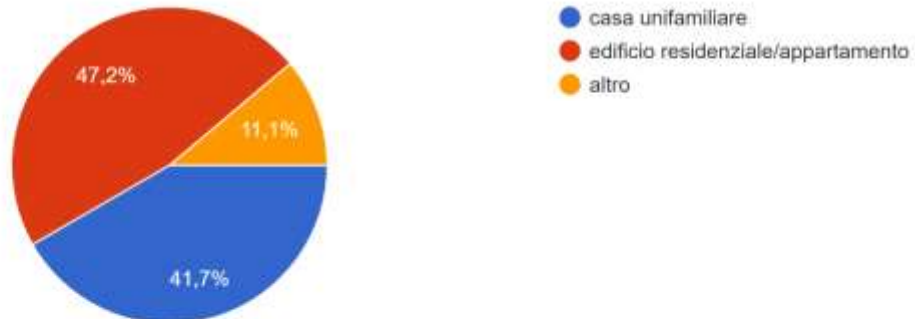
37 risposte



3.

In che tipo di abitazione vivi?

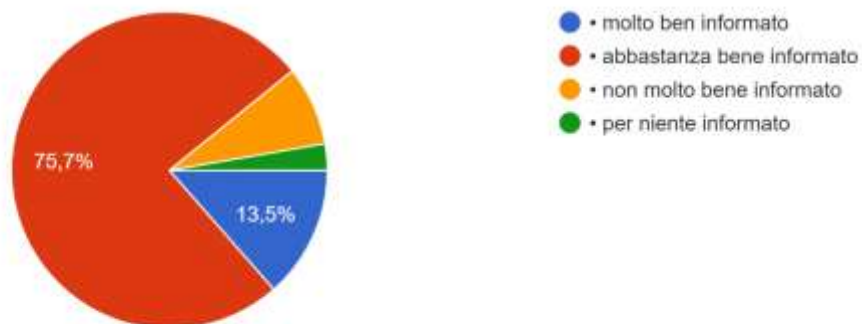
36 risposte



4.

Quanto ti diresti informato sul tema della separazione dei rifiuti

37 risposte



5.

Da dove diresti che proviene la maggior parte della tua conoscenza di ciò che può e non può essere riciclato? (selezionare tutti quelli che si applicano)

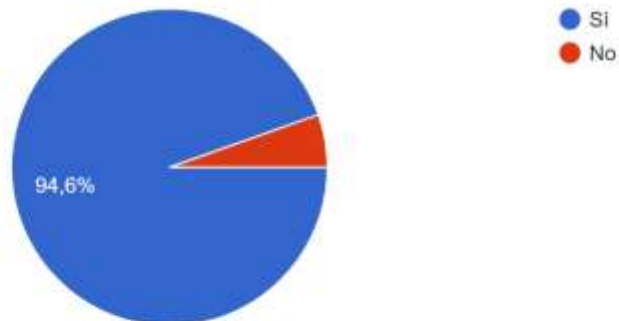
37 risposte



6.

Credi che la gente abbia bisogno di essere più educata sul tema del riciclaggio?

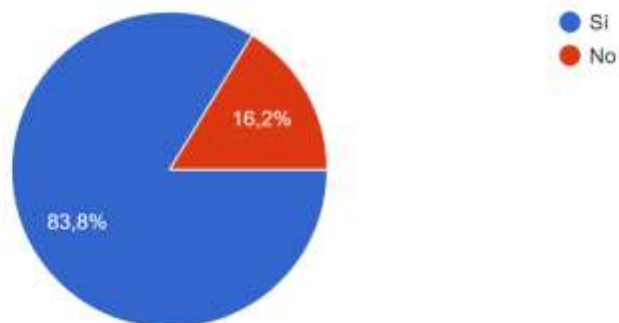
37 risposte



7.

Credi che la gente abbia bisogno di sapere dove vanno a finire gli oggetti dopo che sono stati raccolti?

37 risposte



8.

Secondo te, la diffusione della plastica è un problema...

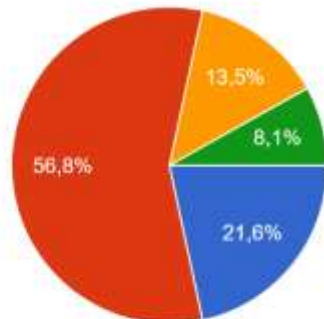
37 risposte



9.

Come si potrebbe ridurre il problema del riciclaggio della plastica?

37 risposte

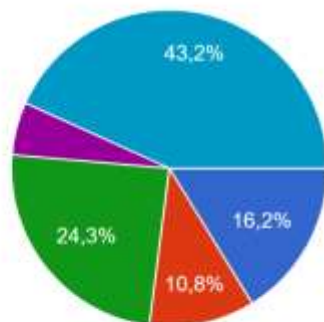


- Riutilizzo dei prodotti di plastica attualmente sul mercato
- Sostenendo l'uso di materiali alternativi a livello informativo, culturale ed economico
- Limitando drasticamente per legge le loro aree di utilizzo
- Informando i consumatori e le aziende sulle alternative esistenti

10.

C'è qualcosa che secondo te le autorità possono fare per facilitare il riciclaggio?

37 risposte

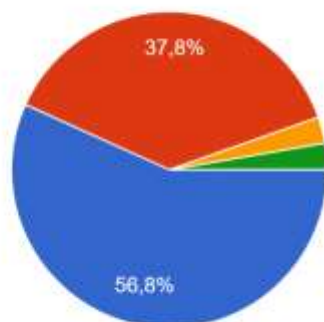


- Più cestini per il riciclaggio
- Rendere i bidoni per il riciclaggio più accessibili
- Rendere i bidoni per il riciclaggio più visibili usando dei cartelli
- Multare coloro che trascurano
- Suggestire di ridurre la quantità di rifiuti personali
- Incentivare la raccolta differenziata con pagamenti/sconti sulla bolletta

11.

Per te il riciclaggio è...

37 risposte

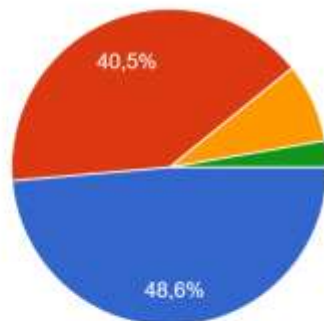


- un'abitudine consolidata
- un comportamento che adotto quasi sempre
- un insieme di regole che seguo con difficoltà
- un dovere che non mi piace

12.

Quanto spesso ricicli?

37 risposte

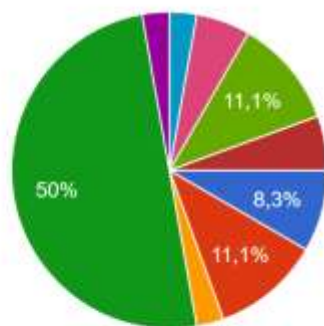


- sempre
- quasi sempre
- qualche volta
- mai

13.

Se "sempre" o "la maggior parte delle volte", quali sono le ragioni che ti spingono a riciclare?

36 risposte

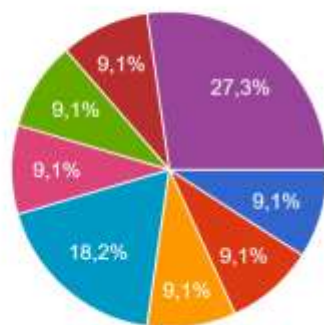


- "Riduce i rifiuti inviati alle discariche"
- "Protegge la fauna selvatica"
- "Fa bene all'economia"
- "Aiuta i nostri problemi climatici"
- "Riduce l'inquinamento dell'acqua"
- "Risparmia energia"
- "È dovuto alle generazioni future"
- "Fa bene alla salute"
- "Il comune in cui vivo mi obbliga a farlo"

14.

Se "qualche volta" o "mai", quanto sono importanti le seguenti ragioni per te per NON riciclare?

11 risposte



- Se mi pagassero, riciclerei
- Scomodo
- Mancanza di spazio a casa
- Non so cosa riciclare
- Costa troppo
- Non mi ricordo di riciclare
- Richiede troppo sforzo
- Le linee guida per il riciclaggio sono t...

In tal modo, siamo riusciti a creare un progetto di educazione civica, inserito all'interno di un PCTO volto alla sensibilizzazione degli studenti liceali sul tema dell'ambiente, coniugandolo - al contempo - con le attività che portiamo avanti quotidianamente in qualità di associazione dei consumatori.

Si ringraziano le classi del Liceo Alessi che hanno aderito all'iniziativa e si ringraziano i referenti della nostra associazione che hanno condotto gli incontri:



Avv. Damiano Marinelli, presidente UNC Umbria; Dott.ssa Sara Autorità, comunicazione; il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) e il Dirigente Scolastico (DS) del Liceo Scientifico Galeazzo Alessi, Perugia; Dott.ssa Giada Materazzo, sportello europrogettazione.



Un ringraziamento speciale va alla professoressa Antonella Matozza, referente dei progetti di educazione civica.



Disclaimer

This project has received funding from the European Union's H2020 Programme for research, technological development and demonstration under H2020-NMBP-TR-IND-2020-twostage. Grant Agreement 953214 — upPE-T

The H2020 project has been made possible by a financial contribution by the European Commission under HORIZON 2020.

This document reflects the views of the author(s) and does not necessarily reflect the views or policy of the European Commission. Whilst efforts have been made to ensure the accuracy and completeness of this document, the upPE-T consortium shall not be liable for any errors or omissions, however caused.